

Venerdì 16 Agosto 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 195

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.), pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione). INSERZIONI: Corpo del Giornale, cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 60. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Prepotto

— Come la prefettura da evasione ai ricorsi.

Il 30 giugno u. s. ebbe luogo in Civiltà la nomina della Commissione mandamentale per la revisione delle imposte dirette. Per procedere a questa nomina ogni Comune del Distretto incarica delegati speciali i quali, alla loro volta, eleggono la Commissione definitiva: e l'ordine per questa elezione, che ha carattere periodico, viene emanato dal Prefetto.

Ma non si sa bene quale fatalità o quale imprevista circostanza venne a turbare l'andamento normale delle cose: e l'invito per quella convocazione arrivò a qualche destinatario, p. e. al sottoscritto, un pochino troppo tardi, dopo cioè che la convocazione aveva avuto luogo. Contro una siffatta irregolarità lo scrivente osò presentare ricorso alla Prefettura per l'annullamento di quell'elezione, affermando (anche per analogia al disposto dell'art. 120 L. C. P.) che il mancato intervento di un delegato, nel caso di quest'elezione, è causa di assoluta nullità, perché questi non vanno soltanto a votare, ma anche per discutere: e la parola di uno solo può aiutare le vicende della deliberazione.

Dunque fu presentato il ricorso: lo si fece «risparire» per una quindicina di giorni le fresche aure prefettizie, e, sulla sorte di tutte le pratiche che passano nella trafila della burocrazia, può darsi che nel cestino di qualche funzionario si sia trovato, per caso, l'imbelle ricorso: si inorridì, forse per il suo contenuto sovversivo (i liberi cittadini che a tenore di legge reclamano giustizia senza inchinarsi ad alcuna autorità, sono altrettanti sovversivi); e lo si respinse senz'altro, giacché costava troppa fatica l'addurre dei motivi.

Questi sistemi però non si confanno ai nuovi tempi, né per i nostri paesi, in cui ognuno sente la dignità di sé stesso; e intende a vuole che gli altri rispettino i suoi diritti con egli ottemperare ai suoi doveri.

Potresse, 15 agosto 1907.

Achille Velliscig.

Gemona

Travolto da un affusto di cannone
15. — La terza compagnia d'artiglieria da fortezza, gruppo operaio, che sta facendo i tiro d'istruzione dal forte d'Ossopio, aveva avuto l'ordine di trasportare sulla vetta del monte Cunielli, (*Grand Quai*) due pesanti cannoni trasportati in precedenza nelle vicinanze del campo di tiro a Segno di Gemona. Dovendosi iniziare domani i tiro, la compagnia con enorme fatica trainava un pezzo da 149 del peso di 40 quintali compreso il carrello. Il cannone tirato da un centinaio di soldati passato l'aveva della fronsissima, aveva superato un centinaio di metri della rapida cresta che conduce a S. Agnese quando per un brusco movimento il pezzo retrocedette un po'.

Il soldato Sgariglia Carmine di Giovanni di Quagliano (Napoli) fece per mettere la calzata alla scopo di fermare l'affusto, ma disgraziatamente, messo un piede su un sasso rotondo, questo rotolò per la

clima e il povero soldato cadde colla testa fra le ruote del pezzo che gli produsse delle gravi ferite alla testa.

Immediatamente si mandò a Gemona per prendere la portantina dell'ospedale civile.

Successo alla meglio del tenente medico che assisteva al trasporto ed adagiato nella portantina venne da otto soldati portato a questo ospedale. Qui venne accolto d'urgenza e subito medicato dai dottori E. Conessatti e dallo stesso tenente medico il cui nome mi è sfuggito.

I sanitari riscontrarono al povero soldato delle gravi ferite lacere contuse al capo con sospetta frattura della base del cranio.

Più tardi a visitare il ferito giunse un capitano ed un tenente della compagnia, della 1.ª parte lo Sgariglia a cui furono praticati parecchi punti di sutura.

Aviano

— Tramvia a vapore.

I giorni scorsi furono qui gli ingegneri incaricati di tracciare la via che percorrerà il tramp pedemontano S. Daniele-Saia.

Per esprimere il mio per quanto modesto parere, che è anche quello di altri molti dirò, di essere affatto contrario al progetto d'una linea tranviaria, la quale non recherà che vantaggi molto limitati.

— Nell'ufficio postale.

Alcuni e specialmente donne, si fannulloni perché non sempre all'ufficio postale si risponde loro con maniere più convenienti quando vanno a richiederla se sono arrivati o a riscuotere i denari che loro vengono spediti dall'estero.

— S. Giorgio di Nogaro.

Orribile disgrazia.
Uccide il fratello con un tridente.

15. Stamane alle 7 1/2, Bernardis Giovanni di Giacomo, d'anni 41, mentre stava sollevando del coniglio con tridente, casualmente feriva il fratello Luigi, di nove anni, con uno dei denti penetrandolo nell'occhio sinistro e causando tale ferita che l'infelice, dopo circa due ore, esalava l'ultimo respiro. L'orribile disgrazia produsse in tutti un senso di profondo dolore.

— Il caldo.
Veramente tropicale, che da parecchio ci pervale, opprimendoci, e che purtroppo minaccia di continuare chissà per quanto tempo ancora, oltreché fiaccare noi, reca giornalmente nuovi danni alla campagna.

Alla fienagione, ormai seriamente minacciata, ora deve aggiungere il pericolo per le raccolte del grano e dell'uva, che deperiscono a vista d'occhio.

— Funerale.
Commoventi riuscirono i funerali tributati nel pomeriggio d'oggi, all'angiolotto Maran Romano di Carlo, all'affetto dei suoi cari, a soli undici mesi di vita. Vivissime condoglianze alla famiglia.

— Festività religiose.
Mell'anima frazione di Torre-Zuina vi fu oggi un'insolita animazione per la ricorrenza dell'Assunta.

Bandiere tricolori ed arazzi adornano le finestre delle case, cartelloni affissi qua e là inneggiano alla B. V. Alle 5 ebbe luogo la solenne processione col simulacro della Madonna, preceduto dalla brava banda

di questo capoluogo rallegrata, o tormentata, dallo sparo di mortaretti.

Più tardi ebbe luogo il lancio di razzi ed altri fuochi d'artificio. Mentre serviva la banda sta eseguendo uno svariato concerto.

Rivignano

— Nel mondo scolastico.

15. (*Alfa*). Sotto la presidenza dell'egregio sig. Angelo Ghion, direttore didattico di Latisana, seguirono gli esami di proscioglimento, dando un ottimo risultato, il che torna ad onore del nostro corpo insegnante. Assistenti agli esami l'assessore alla P. I. sig. Alessandro Solimbergo, che con appropriate parole esprime il suo vivo compiacimento.

Impressione molto l'assenza completa delle signore ispettrici e dei deputati di vigilanza regolarmente invitati. Purtroppo tali commissioni non esistono che di nome.

— Seduta Consiliare.

Sabato 17 corr. vi sarà una seduta straordinaria del consiglio, all'ordine del giorno: vi sono parecchi oggetti importanti, sui quali riferirò.

S. Daniele

— Il 79 di passaggio. Concerto.

Per la presenza dei militari del 79.º reggimento, ieri, il nostro paese era molto animato. Alla sera, la piazza invasiata dal signor Sindaco la del Vittorino Emanuele era gremita di gente convenuta ad ascoltare il professori del Ginnasio-Liceo, che concerto della distinta banda di repubblicammo ieri.

La Giunta Municipale, o per la sua nota sollecitudine, o per le grida della stampa, come, il 9 dicembre dell'anno innanzi, aveva incaricato quella speciale Commissione di studiare, così, il 10 dicembre di questo, incaricò gli assessori sigg. Pico e dott. Murero di abboccare con il signor Presidente e per provvedere ai più urgenti e necessari bisogni, tenuto presente che, era stalmente, l'intermezzo dell'«A. alla scuola» il disegno per la costruzione di una nuova ala di fabbricetto a un pezzo della «Geisha».

Il programma, eseguito con affrettamento, precisione e cura ammirabile, fu davvero attraente, ed apprezzatissimo. Cominciò con una indovinitissima Marcia Militare dell'esimo, caricò il signor Presidente e per maestro di quella Banda, sig. Asce, poi vennero eseguiti, marz, l'intermezzo dell'«A. alla scuola» il disegno per la costruzione di una nuova ala di fabbricetto a un pezzo della «Geisha».

Un vivissimo ringraziamento al signor Presidente, ed al bravo maestro per averci procurato due ore di vero godimento musicale.

— A proposito della caccia abusiva.

Non mi fermerò su quelli che esercitano la caccia abusiva col fucile; il danno che essi arrecano è nulla, se facciamo un confronto con quei contadini che abitano le malghe.

Se noi andassimo, anche in tempo di caccia chiusa ad ispezionare qualche bosco presso la malga; lo vedremo addirittura foderato di lacci.

I nostri bei boschi alpini, un tempo popolatissimi, di superbi galli di monte, di fraccellini, di lepri, cinghietti, ora sono, la privi si può dire, di selvaggina, distrutta dal laccio del malghe.

E' una vera pochezza, perché codesti gatti, quasi ne avessimo il diritto, minaccia persino quel cacciatore, che munito di regolare permesso, osasse passare, ovi son tesi i lacci.

Non sempre il malghe riesce, poi, ad impadronirsi della preda; molte volte la selvaggina, ancora entro il laccio, è pasto prelibato della volpe e di qualche altro carnivoro: io stesso, cacciando, sui monti al principio del Canale del Ferro e precisamente lungo le località: Gretto lungo, Napulic, ebbi occasione di contare ben sedici pezzi di selvaggina mangiati, dalle martore o che so io.

Accade, però che questi cacciatori di frodo si scordino, il luogo dove il laccio venne, teso, e qui non è raro osservare, qualche bellissimo fagiano di monte preso dai vermi.

Troppo lungo sarebbe enumerare le località ove si esercita questo genere di caccia; però, sono certo che con un po' di buona volontà con l'esempio di tre o quattro ben affibbiati contravvenzioni, si riuscirebbe se non del tutto certo, grandissima parte, a distruggere queste dannosissime abitudini.

Mi raccomando, per ora ai comuni di Venzone, Amaro, Resiutta e Resia. Questi due ultimi, poi sorvegliare in ispezioni, i boschi della località chiodiata. Certe parole e precisamente il piccolo bosco di Grispine, ove io distrussi qualche centinaio di lacci i quali, poi, saranno stati rimossi chissà con quale pioggia d'imprecazioni. Contravvenzione ci vuole e salata.

— Un cacciatore.

La storia nella questione dei locali del Ginnasio-Liceo.

(Continuazione, vedi 14 e 15 agosto)

Il 12 dicembre 1906, un anno, precisamente dopo il primo memoriale l'antenna, ieri, il nostro paese era molto animato. Alla sera, la piazza invasiata dal signor Sindaco la del Vittorino Emanuele era gremita di gente convenuta ad ascoltare il professori del Ginnasio-Liceo, che concerto della distinta banda di repubblicammo ieri.

La Giunta Municipale, o per la sua nota sollecitudine, o per le grida della stampa, come, il 9 dicembre dell'anno innanzi, aveva incaricato quella speciale Commissione di studiare, così, il 10 dicembre di questo, incaricò gli assessori sigg. Pico e dott. Murero di abboccare con il signor Presidente e per provvedere ai più urgenti e necessari bisogni, tenuto presente che, era stalmente, l'intermezzo dell'«A. alla scuola» il disegno per la costruzione di una nuova ala di fabbricetto a un pezzo della «Geisha».

Il programma, eseguito con affrettamento, precisione e cura ammirabile, fu davvero attraente, ed apprezzatissimo. Cominciò con una indovinitissima Marcia Militare dell'esimo, caricò il signor Presidente e per maestro di quella Banda, sig. Asce, poi vennero eseguiti, marz, l'intermezzo dell'«A. alla scuola» il disegno per la costruzione di una nuova ala di fabbricetto a un pezzo della «Geisha».

Un vivissimo ringraziamento al signor Presidente, ed al bravo maestro per averci procurato due ore di vero godimento musicale.

— A proposito della caccia abusiva.

Non mi fermerò su quelli che esercitano la caccia abusiva col fucile; il danno che essi arrecano è nulla, se facciamo un confronto con quei contadini che abitano le malghe.

Se noi andassimo, anche in tempo di caccia chiusa ad ispezionare qualche bosco presso la malga; lo vedremo addirittura foderato di lacci.

I nostri bei boschi alpini, un tempo popolatissimi, di superbi galli di monte, di fraccellini, di lepri, cinghietti, ora sono, la privi si può dire, di selvaggina, distrutta dal laccio del malghe.

E' una vera pochezza, perché codesti gatti, quasi ne avessimo il diritto, minaccia persino quel cacciatore, che munito di regolare permesso, osasse passare, ovi son tesi i lacci.

Non sempre il malghe riesce, poi, ad impadronirsi della preda; molte volte la selvaggina, ancora entro il laccio, è pasto prelibato della volpe e di qualche altro carnivoro: io stesso, cacciando, sui monti al principio del Canale del Ferro e precisamente lungo le località: Gretto lungo, Napulic, ebbi occasione di contare ben sedici pezzi di selvaggina mangiati, dalle martore o che so io.

A questo punto noi ci permettiamo di domandare: se i signori Assessori Pico e dott. Murero (con l'ing. signor Cantoni) erano stati delegati per provvedere, come era passibile, agli urgenti bisogni pubblicamente denunziati dai professori, non doveva il signor Presidente ritenere che i provvedimenti concretati di comune accordo, ed elencati nell'«accennato indice» — promemoria, sarebbero stati senz'altro deliberati e premurosamente eseguiti? Che se la Giunta ha avuto le sue buone ragioni per non consentire quanto i suoi delegati avevano ritenuto necessario di accordare, come mai non si è creduta in dovere di farne cenno al sig. Presidente? E' portese, questa, trascuratezza? Come si giustifica?

E se la Giunta ha invece approvato tutti i provvedimenti già accordati dai suoi delegati, perché non sono poi essi «venuti ad effetto»? non diciamo immediatamente ma neppure in sette lunghi mesi? Ricanti pure a sua posta il Paese l'amorosa sollecitudine della Giunta per il Ginnasio-Liceo; davanti a questi fatti il suo innanzi potrebbe sembrare una satira.

Con codesta lustra, Preside e professori dell'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

Leggiamolo: «I docenti del R. Ginnasio-Liceo «Iacopo Stellini», raccolti in adunanza straordinaria il giorno 18 giugno 1907, considerato che volge ormai al suo termine un nuovo anno scolastico, (ha capito il Paese un nuovo anno?), senza che il Municipio di Udine, pur dopo ripetuti affidamenti, accenni a dare alcuna pratica soluzione all'urgente problema delle condizioni gravissime, alle quali trovasi presentemente ridotto, quanto all'edificio, il R. Ginnasio-Liceo «Iacopo Stellini».

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni dei professori presentarono regolare domanda affinché agli oggetti da trattarsi in questa tornata venisse aggiunto anche questo: «Condizioni dell'edificio scolastico». La discussione dell'argomento portò all'ordine del giorno ormai famoso, deliberato all'unanimità.

«L'istituto, per cui l'istituto classico videro passare, l'uno, dopo l'altro, quasi tutti i giorni dell'anno scolastico senza che, io diremo col Paese, senza che mai l'azione della Giunta, nei riguardi dei locali del Ginnasio, subisse per qualsiasi ragione, soluzione di continuità; finché il Capo dell'istituto indisse un'adunanza straordinaria per l'intero Collegio degli insegnanti, per il 18 giugno p. p. Allora alcuni

Palmanova

Ringraziamento

Compio il dovere di esternare pubblicamente i vivi sensi di grazie al sig. Steffena Giovanni il quale con nobile pensiero ad onorare la memoria del suo defunto fratello Stefano, ha versata alla locale Sezione Agraria la somma di lire cento.

Il Presidente della Sezione Agraria, Agostino Carignelli.

Pavia di Udine

Il Sindaco

Il nostro Consiglio comunale, con voto unanime, rielesse a Sindaco il co. Nicola Agricola. Non v'era dubbio su questa votazione, poiché il co. Agricola raccoglie meritamente l'affetto degli amministratori e la splendida votazione lo conferma.

Sacile

Nuova convocazione d'urgenza del Consiglio Comunale

Qui ormai si passa da una urgenza ad un'altra. Si direbbe che ci fosse Annibale alle calcagna. Niente di tutto questo! C'è invece qualche consigliere che desidera godere un po' di svago sui peli monti e se passa l'agosto, addio allegria del bestiame... dunque affrettarsi perché il Sig. Consigliere possa prendere poi i suoi comodi, scusa l'interferenza, secura di fare l'undicesimo fra, contanto senno.

Ecco perché per Venerdì P. V. alle ore cinque e mezza è convocato il consiglio in seduta straordinaria, per ordine del giorno.

1. Nominare del sindaco (3. a. convocazione).
2. Domanda dei frazionisti di Cavallone e Vistorta perché alla scuola di Trieste sia aggiunto un piano superiore a quello unico in costruzione.
3. Deliberazione del progetto di masseria.
4. Contrattazione di un piano di suppiamento (4. a. lettura).
5. Domanda militare da costruire (partito del municipio).
6. Assunzione del municipio.
7. Approvazione dello schema di contratto da stipularsi con l'Amministrazione militare (1. a. lettura).
8. Capitolo di servizio per le condotte (2. a. lettura).
9. Nota sulla proposta del Consiglio d'amministrazione del monte di Pietà per unire questo istituto all'Ospedale Civile di Principessa Isabella.

6. Assunzione di un mutuo provvisorio di L. 40000 per le scuole rurali, da estinguersi alla numerazione di quello chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti.
7. Provvedimenti da prendersi per la surrogazione del S. Giovanni di Castello. Domenico D'Ormea, capo di partito.
8. Provvedimenti per la fornitura di acqua potabile alla frazione di S. Giovanni di Livinizza.

Setola privata

9. Assegno di pensione alla vedova del co. segretario Giamatti (2. a. lettura).
10. Liquidazione della pensione al dott. Domenico Castellano (1. a. lettura).
Gli oggetti N. 7, N. 8, sono quelli proposti da un terzo di consiglieri (della opposizione), come dicemmo nella precedente corrispondenza.

Civildale

L'apertura della caccia. Ieri, primo giorno di caccia, molti cacciatori percorsero in lungo e in largo le nostre campagne e i nostri boschi, con esito più o meno felice.

I più fortunati, a quanto pare, furono quelli che, noncuranti delle fatiche, batterono, come si suol dire, la montagna.

La giornata ebbe i suoi incidenti, le sue piccole disgrazie. Per la cronaca, ne registriamo tre soli. Il dott. F. Accordini, dopo aver ucciso un po' di selvaggina, ebbe la brutta sorpresa di vedere il proprio cane colpito da insolazione.

Sul più bello, dovette rinunciare al divertimento e affidare il cane alle cure di alcuni contadini.

Un altro cacciatore appassionato riportò distorsione ad un piede e dovette ritirarsi prima del tempo.

Si racconta pure di una persona abilissima alla caccia, che tornò a casa senza cane.

Il caso del paziente morto sotto l'azione del Cloroformio.

Il dott. Francesco Accordini, col quale abbiamo avuto la combinazione di infrattenerci intorno al caso avvenuto ieri l'altro all'ospedale, ci disse che il paziente Paravan Antonio d'anni 47 da S. Leonardo, che doveva essere operato dal chirurgo dott. Antonio Sartog, per eresia doppia, gli morì sotto la mascherina alle primissime gocce di cloroformio, e che non fu possibile, in alcuna maniera, impedire la catastrofe.

Si tratterebbe, quindi, di paralisi cardiaca, avvenuta fatalmente in un momento inaspettato, ovvero di persona, la quale offrendosi di eresia doveva essere affetto da altro male interno. L'autorità giudiziaria, alla quale venne dallo stesso Dr. Accordini, partecipato immediatamente il fatale caso, esclusa ogni responsabilità, autorizzò il seppellimento. Il cadavere fu già trasportato a S. Leonardo.

Serata musicale

Ora, ieri sera in casa del Dr. Egregio Ing. Vittorio Moro, presidente del Teatro Ristori, si tenne un improvvisato concerto, che riuscì splendidamente. Fu eseguita musica

del Donizetti, di Weber, di Nohel e qualche brano della nuova opera di Puccini. Il prof. Pistorelli, che da qualche giorno è ospite della nostra città, inutile dire che il brillante programma fu gustatissimo, in ispecie il Puccini, che, come si sa, venne applaudito recentemente sulle scene del Politeama Casinese. Esecutori furono i signori: Marioni (Giuseppe, violino), Bront, Giacomo (violoncello), Sciasera, Giuseppe (pianoforte). Il pubblico composto di un eletto numero di signori e signori, non fu avaro di applausi ed espresse il desiderio di assistere ancora a si geniali trattenimenti artistici.

Moruzzo

Un bambino annegato

Il bambino Salvadori Fabbro di 14 mesi della frazione di Tarnogno, eludendo la vigilanza della propria sorella Maria d'anni 10, si avvicinò ad una vasca d'acqua situata poco lungi dall'abitazione e vi cadde dentro annegando miseramente.

Un zia del piccino ne estrasse il cadavere.

Reana del Roiale

Due mede incendiate

Ieri sera tardi, poco lungi dall'abitato, non si sa per quali cause si incendiarono due mede, una di fieno ed una di paglia, di proprietà dei fratelli Cattarossi, che ne risentono un danno di 250 lire.

Trasmissione della malattia dalla madre al feto

Il Dr. ECONOMO, che ha l'ospedale di Reana, ci avverte che la trasmissione della malattia dalla madre al feto, è un fenomeno che si può osservare in alcune malattie, come la sifilide, la tubercolosi, la lebbra, ecc. ecc.

La verità, del fatto, è che la Dr. ECONOMO, che ha l'ospedale di Reana, ci avverte che la trasmissione della malattia dalla madre al feto, è un fenomeno che si può osservare in alcune malattie, come la sifilide, la tubercolosi, la lebbra, ecc. ecc.

Ad evitare poi, nella gestante, l'insorgere di una febbre malarica, è necessario che l'uso giornaliero di un bicchiere di Esameba, liquore preventivo, la formula del Dr. BACCILLI, proprietà della stessa Ditta Baccilli di Milano.

Avviso ai fornai e pasticceri.

Presso l'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini, via Mercatovecchio, trovasi sempre freschissimo il rinomato «Lievito puro» compresso della unica fabbrica italiana: «Distillerie Italiane stabilimento di Padova».

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colaninzi, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporette per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni mercoledì, sabato e domenica alle ore quattro della mattina.

Ma il Colaninzi che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei signori anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito a Udine al Caffè della Nave.

Recapito a Palmanova al Caffè Valpurga.

Avvisi Economici

CASA PENSIONE ad Avvocato, in via...
F. RANGESCO, COCCO, callista in Via S. Leonardo, n. 10, tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 12. Si reca anche a domicilio.

PER STUDIO RAPPRESENTANZE cerca apprendista con licenza tecnica e di buona famiglia. Turno a 12 ore. Rivolgersi in piazza del Domo N. 10.

MEIO-CHIRURGO disponibile per infermatore. Rivolgersi al dott. Ebbardi in Passignano, al Portonone.

La direzione

del Collegio Sivestri.

Si prega di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. Retta modica.

La questione del capitoli medici

Il medico provinciale risponde

Il dott. Enrico Ebbardi, presidente della Sezione friulana della Associazione Nazionale dei medici condotti, col suo articolo di ieri, pubblicato in questo giornale, mi prega (ed io ben volentieri lo accontento) di render pubblici i tre seguenti documenti relativi alla questione di cui sopra.

Il telegramma del dott. Ebbardi.

Cecchini 14 agosto ore 17.10.

Ringrazio informazioni caso Franchini.

«Duolmi sua errata interpretazione, mie parole circolare diramata riferendosi in modo esplicito alla tarda azione comuni non alla sua, né a quella dell'autorità prefettizia cui siamo riconoscenti. Soglie lettera. Confido che ella vorrà comunicarmi cortesemente il riconoscimento equivoco avvenuto desistendo quindi dal proposito comunicatomi. Ossequi».

Dottor Ebbardi.

Lettera del dott. Ebbardi al medico prov. Passignano di Portonone, 15 agosto 1907.

Illust. Sig. Prof. Frattini.

«Ella avrà ricevuto già il mio telegramma esplicativo di un equivoco in cui Ella è incorso in seguito ad errata interpretazione della mia circolare. A Lei, alla Prefettura al Comune Provinciale noi siamo gratissimi e riconoscenti per l'appoggio finora dato nell'azione diretta ad assicurare ai medici condotti quanto la Legge e la equità, loro da un naturale diritto, ed io sono sicuro che Ella per un malinteso dovuto a parole unicamente mie non vorrà far cadere se mai le conseguenze su tutti gli altri miei colleghi della Provincia. Ma le mie parole come sul telegramma ora più dettagliatamente esplico e giustifico. La sollecitudine sua e del Consiglio Sanitario sta nel rivedere i capitoli presentati. Ora domando onestamente: Lei quali capitoli sopra oltre 110 sono stati da Comuni presentati al C. P. Sanitario come la legge prescriveva? Col 30 agosto 1907 tutti i Comuni avrebbero dovuto aver presentato il capitolo riveduto e su tutti per la stessa epoca la Prefettura avrebbe dovuto e quindi potuto dare il suo parere e la sua approvazione. Invece soltanto i Comuni sprovvisti di medico o s'egli a riforma di servizio hanno presentato (fatto rare eccezioni) il capitolo riveduto. La gran parte dei medici in servizio e le posso mostrare lettere che da ogni parte mi pervengono, non possono determinare i Comuni a deliberare i nuovi riformati capitoli e molti medici che reclamano il permesso annuo o il permesso per malattia non lo possono ottenere. Al costringere appunto i Comuni alla doverosa, già tarda, revisione del capitolo, noi appunto confidiamo in una nuova decisiva azione della Prefettura, azione che noi imploriamo per giustizia e non per essere favoriti ingiustamente, riconoscendo appunto che la Prefettura soltanto può far capire alla maggior parte dei Comuni che il ritardo, evitare ad ogni costo la revisione non li esoneri dagli obblighi che la legge e il Regolamento loro impone. Questo, e non altro, diceva e voleva dire la circolare mia, io non ci vedo parola che possa essere diretta invece all'azione sua e del Consiglio Sanitario, ma ove tale interpretazione da qualche potesse esser data io sono pronto a darle pubblica spiegazione, come anni fa darò, perché doverosa, nella seduta che avrà luogo Lunedì prossimo 19 corr. in Udine.

«I rapporti cordiali e sempre ispirati fra di noi alla massima fiducia mi assicurano che Ella vorrà prima di Lunedì farmi pervenire una parola di assicurazione che chiuda lo spiacevole e non voluto incidente».

Con ossequio

Obbligatissimo

Dott. Enrico Ebbardi.

La circolare

Passignano di Portonone 10 Agosto 1907.

Egregio Collega e Socio

S'invita la S. V. alla Assemblea generale che avrà luogo in Udine nella sala dell'Ospedale Civile gentilmente concessa, il giorno di Lunedì 14 Agosto corrente o pre 10 precise, per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Il nuovo Statuto dell'Ordine dei Sanitari e la nostra Sezione.

2. Revisione dei capitoli di servizio medico e posti vacanti in Friuli.

3. Compensi dovuti ai Medici condotti dai Comuni per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

4. Stipendi dei medici condotti e la Sezione Padovana dell'Associazione Nazionale M. C.

5. Riforma del Monte Pensioni M. C.

6. Riscossione medicale parlamentare e nostri deputati.

7. Comunicazioni della Presidenza.

Due sole volte all'anno di regola ci raduniamo o collegiati a Congresso. Mai come oggi si è verificata la necessità di pubblicamente attestare

l'interessamento nostro alla forte organizzazione che ci unisce.

La revisione dei capitoli in Provincia è in atto, ma con marcia tardigrada; è prossima e sicura la discussione in Parlamento della riforma del nostro Monte Pensioni per cui crediamo che il minimum di pensione sia elevato a L. 1509 dopo 25 anni di servizio.

E' necessario che il nostro Congresso di Udine del giorno 19 corr. determini una azione decisamente più pronta nella revisione dei Capitoli che dovrebbe per legge essere un fatto compiuto col 20 Agosto corrente e decida l'Autorità tutoria ad assicurare già da questo giorno ai Medici condotti il congedo di riposo: ed eventualmente quello per malattia.

E' indispensabile pure il nostro accordo per assicurare la voluta riforma del Monte Pensioni.

Accorrete pertanto a Udine numerosi, compatti e fidenti nella nostra bandiera, che raccoglie ogni fra di noi nuovi militi e guadagna ognor più la pubblica opinione per le alte finalità che ci guidano anche nella conquista dei nostri sacrosanti miglioramenti.

Vostro affetto Presidente Dott. Ebbardi Enrico.

Alla pubblicazione dei documenti del dott. Ebbardi devo far seguire alcuni brevi commenti e dichiarazioni.

E prima di tutto io non ritengo inenormemente di essere caduto in equivoco e non modifico perciò in nulla le mie decisioni prese con vivo risentimento, ma con calma, e soprattutto senza rancori di sorta. Nell'equivoco è caduto invece evidentemente il dott. Ebbardi, che animato dal nobile desiderio di veder presto compiuti i voti della benemerita classe medica, per la fretta non misurò troppo il peso delle parole e dimenticò pur anche quanto l'Autorità tutoria aveva già fatto prima ancora che egli invocasse il Congresso di Udine del 19 corr. perché intervenisse a deliberare a far qualche cosa, in proposito.

Ed in vero nella chiusa della circolare prefettizia del 28 marzo p. c. con cui si invitano i Comuni a presentare i capitoli medici riveduti o rifatti, entro il 31 dicembre p. v. si leggono le seguenti testuali parole:

«Chiedo la presente con la raccomandazione di voler fin d'ora disporre perché, se ancora intempestivo, il bilancio 1907 siano stanziate le somme rispettive per le spese di supplenza durante il mese di licenza ai sanitari contemplati dal nuovo regolamento su citato. Per quei comuni invece il cui bilancio per corrente anno fosse già stato approvato, si raccomanda di tener vincolata, a tale scopo, una conveniente somma del capitolo Imprevisti».

Queste parole mostrano che molto prima ancora dei solleciti del dott. Ebbardi l'Autorità tutoria, in previsione dell'inevitabile ritardo nell'approvazione dei capitoli (ritardo dovuto in parte alla discussione e approvazione da parte del Cons. prov. sanitario del capitolo — schema) aveva già pensato al mese di licenza dei medici condotti per corrente anno 1907, che riteneva, anche senza capitoli approvati, obbligatorio al punto di invitare i Comuni a stanziare i fondi relativi.

Io conosco del resto intimamente l'animo buono e generoso del dott. Ebbardi incapace di scendere deliberatamente ad atti personali sconvenienti, e appunto per questo compatisco in lui il non felice scatto impaziente, determinato di un alto fine. Mi premeva poi il pensiero che egli possa credere che la mia rinuncia a membro della commissione di revisione dei capitoli possa avere conseguenze sfortunate per i colleghi della provincia. Per nuovo modo di revisione che si dovrà ora seguire, un certo ritardo forse si potrà verificare in qualche caso, ma il Dr. Ebbardi e i medici condotti tutti della provincia non devono tanto preoccuparsi del tempo più o meno rapido di approvazione dei capitoli quanto del modo con cui una tale approvazione deve avvenire.

Ed io francamente, come ho fatto finora insieme al dott. Cesare, continuerò per l'avvenire a preoccuparmi più che del tempo della soluzione, e sarà mia cura in ciò che da me dipende, di far mandare alla definitiva approvazione della G. P. A. i capitoli, solo allorché, o perché inizialmente ben fatti o perché giustamente modificati, tuteleranno in modo dignitoso e decoroso gli interessi morali e materiali dei medici condotti, convinto che solo così facendo si verrà realmente a giovare ai malati, e quindi indirettamente alle stesse amministrazioni comunali.

Dott. Frattini Fortunato Medico provinciale.

La sublime delle ACQUE DA TAYOLA. La più duretta che si conosca.

Rappresentante per Udine

Francesco Minicini - Udine

Cura in casina (bordo) (Vidobiondo).

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Grandi Alberghi - Conforto moderno.

Cronaca Cittadina

La festa della Madonna

Il movimento di ieri in città

Udine ha turlupinato le ferrovie; le ferrovie hanno, senza volerlo, turlupinato il pubblico. Gli avvisi per le speciali facilitazioni ferroviarie parlavano di feste religiose e civili che si sarebbero tenute nella nostra città: ma se per le prime si può dire che furono le solite — cioè solenni funzioni in Duomo — e nel Tempio delle Grazie — delle seconde non si può che deplorare l'assoluta mancanza. Unico spettacolo per le migliaia fra comproprie e friulani venuti da oltre iudri e Trifortì: la tombola; unici luoghi «offerti» alla loro curiosità, l'ancora incompleta Mostra e il Museo e la Galleria Marangoni.

La maggior parte della gente era composta di fedeli venuti qui, come ogni anno, a fare le loro preghiere al Santuario delle Grazie. Diffatti, constatiamo un'affluenza straordinaria di devoti al Tempio sudetto durante l'intera giornata. In certe ore, tanto era stipato che moltissimi dovevano starsene fuori, a far coda, presso le entrate. E come la notte precedente, anche ieri notte molti fedeli — in gran parte donne — dormirono sotto l'atrio, per esser pronti la mattina alla comunione.

La sortizione della Tombola

La piazza Vittorio Emanuele, fin dalle cinque, era gremita di popolo in modo straordinario. E oltre che la piazza, la gente occupava la loggia, il terrapieno; tutti i davanzali delle finestre e tutte le terrazze e terrazze intorno la salita del Castello; decine di ragazzi — forse pregati dalla Giunta per rendere più attraente la festa — coprivano il monumento che ricorda la pace di Campoformido, rivestendo in modo bizzarro anche la Statua, sedendole in grovigli sulle spalle, sull'alto.

Altri, erano arrampicati sui piedistalli di Ercole e di Caco — Plebeo e Venturini — e c'era qualcuno financo sulla Torre dell'Orologio.

Dopo parecchie folate di urla di fischi, in segno di protesta per il ritardo dell'estrazione (fissata sugli avvisi per le 47) principio alle 18.45 e cioè per il vergognoso ritardo nella consegna dei bollettari. Dovevano essere consegnati alle 16.30; ed erano trascorse le 18 che ne mancavano tre!

Non sappiamo prima di tutto come si faccia ad affidare impegni a certi ubriaconi, sui quali non si può fare stato; ed in secondo luogo non comprendiamo il motivo per cui non si gravano di multe i ritardatori, massime se recidivi.

Il numero delle cartelle vendute quest'anno fu di 4068 inferiore a quello dell'anno scorso da 6079, si disse, a 5008: ciò che vuol dire 4068 lire in meno alla Congregazione di Carità; e poiché il comune deve sopprimerle alle deficienze della modesta, ecco dunque che il Comune quest'anno spende... per non avere gli spettacoli.

Il primo numero estratto fu l'80. Seguirono: 42, 65, 22, 46, 32, 3, 17, 53, 11, 87, 70, 1, 37, 4. Con questo — il quindicesimo — certo Giacomo Ermacora d'anni 33, fornaio di Magnano in Riviera, vinse la cinquina di L. 200.

Continuò l'estrazione: 62, 74, 73, 25, 79, 83, 47, 41, 58, 44, 72, 84, 43, 78, 34, 2, 89. Si stava per proclamare il numero susseguente (40), quando ecco presentarsi tutto trafelato certo Luigi Noselli d'anni 49, sartore di Buttrio, padre di 2 figli, ed annunciare che aveva vinto la tombola.

I spero che il Signor mi veda iudati — disse. E lo aiutò sul serio la tombola era pagabile in 700 lire.

Una «sonatina» e fischi e urla poi si riprende l'estrazione: 19, 67, 23, 64, 38, 85, 68, 48, 35, 9, 28, 7. A questo punto il grido di tombola annunciò la seconda vincita. Si presentò certo Giacomo Traghetto d'anni 20 di Feletto, esattore locale della compagnia Singer, padre di 4 figli.

O crod di velle guadagnare io — disse — ma a si teme tant che non si sigurs.

Egli per l'emozione, tremava tutto. Ma la seconda tombola di 400 lire era proprio sua.

Non mancarono i soliti incidenti, durante l'estrazione, le solite urla e fischi e neppure manco la nota comica di quelli che si presentarono in ritardo ad annunciare vincite già proclamate. Notiamo come il N. 38 fu il trentottesimo estratto.

Il vincitore della prima tombola, Luigi Noselli, aveva in precedenza diviso la vincita con un suo compagno, Ciccotti Luigi.

Sin vigne a Udine insieme — raccontava — e vi vincolò una cartella par omnia d'accordo che se un alives di undagnad — al doveve stà a miezzis cun chell'altri.

E cumo dividin — concluse — l'estrazione terminò alle 19.40. Facevano parte della Commissione d'assessori: Luzzatto per il

Sindaco, il delegato Pisani per il Prefetto, il segretario Perotti per l'Intendenza di finanza, i signori Toso e Zilotti per la congregazione di carità e il sig. Gervasoni delegato del Lotto.

A proposito della tombola riceviamo: Dacché esistono le fondamenta della Città di Udine, nella ricorrenza della fiera di S. Lorenzo, la tradizionale tombola fu sempre data in Piazza Umberto I (vale Giardino). Convegno in tal giorno in numero straordinario comproprie di oltre iudri; la riva del Castello offre per sé uno spettacolo invidiabile da tutte le altre Città, e gli esercenti di que paraggi avevano un po' di movimento al quale contribuiva a sollevarli un poco almeno dalle gravose tasse.

Sior no! quest'anno la tombola la si volle dare su una Piazza impossibile a capire tutti i forestieri che a Udine erano convenuti; e perché? per il capriccio di una sola persona.

Non bastava la riduzione ad una giornata della fiera di S. Lorenzo; si volle anche il trasporto della tombola.

Staremo a vedere se per l'anno venturo la fiera di S. Lorenzo verrà ridotta fra le ore 4 e 6 del mattino, e quella di S. Caterina, dalle ore 22 alle 24 di notte! In quanto poi alla tombola, vera estratta a Santa Caterina! Ed un'ultima speranza: che agli esercenti di Udine vengano aumentate le tasse!

Un esorcismo.

Alla Mostra

Moltissime le persone che visitarono la Mostra durante tutta la giornata. L'impressione, per quanto abbiamo potuto contare, fu in tutti soddisfacente. Attraverso quasi tutti le sale l'ammirazione generale.

Nel recinto della Mostra seguirà il concerto, sostenuto dalla Banda di Pozzuolo che si fece veramente onore. L'acqua, la marcia dedicata alla Mostra.

La serata

La banda musicale cittadina aveva suonato durante la tombola, e quindi era stanca e non poteva suonare sotto la Loggia; la banda musicale del 79.º fanteria non lo poteva neppure, essendo tornata appena ieri dal campo. Quindi, nulla musica strumentale. Ma la provvida Giunta pensò di sostituirla con qualche altra cosa: la musica vocale; e permise che una banda di ragazzini e ragazzetti cantasse e urlasse proprio sotto la Loggia, proprio durante la maggiore frequenza di pubblico in Mercato vecchio e via della Posta. Così, oltre lo spettacolo coreografico (che la tombola) dei gruppi umani nascondenti le linee architettoniche e le statue di Piazza Vittorio Emanuele; si ebbe lo spettacolo acustico delle grida e dei canti, durante le ore dedicate alla musica nelle sere di festa in cui la tradizione non segnava spettacoli pubblici. Diavolo! una Giunta radicale deve pure modificare radicalmente le consuetudini antiche!...

Il Dr. Antonio D'Ormea

venne dal Consiglio Provinciale di Pesaro, nominato con splendida votazione direttore di quel Manicomio Provinciale essendo stato classificato primo dalla Commissione Scientifica composta dagli allenisti Raimondo Tamboni e Cappelletti.

Al Dr. D'Ormea, che ha funzionato come vice direttore della fondazione del nostro Manicomio, rimettendo nell'esercizio delle sue funzioni il plauso ben meritato della direzione e dell'Amministrazione e accapponandosi le simpatie di quanti ammirano il suo ingegno brillante e la sua cultura; a lui che in parecchie circostanze onorò il nostro giornale di suoi pregevoli e ambiziosi lavori inviando le nostre congratulazioni e gli auguri di un glorioso avvenire.

Importante gara Ciclistica

Sotto gli auspicci del Comitato d'Arte decorativa Friulana e dell'Unione Velocipedistica Udinese, domenica 18 corrente avranno luogo le eliminatorie del Grand Prix Peugeot, sul percorso Udine-Codroipo-Udine. Chil. 46 circa, tempo massimo un'ora e mezza.

La partenza avverrà sul viale Venezia alle ore 17.42.

Concorreranno i migliori Ciclisti Corridori di Udine - Provincia - Treviso e Belluno.

Primi dell'eliminazione: Al 1. arrivato una bicicletta originale Peugeot, al Secondo un paio Pneumatici Wolber, al terzo Medaglia d'oro; il quarto quinto e sesto Medaglia Vermeil.

NB. I due primi arrivati prenderanno parte alla Gara finale a Torino per concorrere al Grand Prix Peugeot.

Accesso alla Tribuna sul Viale Venezia. C. 50. Sodie sul viale C. 25.

Società Alpina Friulana.

Per il XXVII. convegno che in unione al Circolo Speleologico ed idrologico Friulano ed alla Sezione Friulana della "ProMontibus" la Società Alpina Friulana indisse nei giorni 6 settembre prossimo; la direzione della medesima ha diramato la circolare invito, che ci piace riprodurre:

«Siamo sicuri di avere esattamente interpretato il desiderio di buon numero di voi, scegliendo Montebello a sede del XXVII Convegno della Società Alpina Friulana e facendolo precedere dalla traversata dell'intera massa delle Prealpi Catinane dalla valle del Tagliamento alla pianura.

«L'«superfluo» quindi che ricordiamo come la escursione che dovremo compiere da anzitutto modo di visitare la zona montuosa meno conosciuta del Friuli e più interessante per l'arditezza e la forma fantastica delle cime che nulla hanno da invidiare alle classiche Dolomiti e per la selvaggia bellezza delle valli, permetta quindi di osservare le ampie conche di Cinolais e Barcis, oasi di vegetazione e di vita in mezzo ad ampi deserti di pietra, conduca finalmente per le strette forre che unisce quei bacini alla pianura, ad ammirare i grandiosi lavori con i quali l'industria mano dell'uomo ha saputo trar profitto delle acque, in passato inopere, della Cellina.

«Anche coloro che parteciperanno al solo Convegno potranno formarsi una completa idea del modo con cui l'acqua del Fiume fu imprigionata e la brutta sua forza naturale viene trasformata in energia elettrica.

Non dubitiamo quindi che le attrattive dei luoghi e l'interesse delle cose vi indurranno ad accorrere numerosi al convegno».

Concorsi.

E' indetto un esame di concorso a quaranta posti di volontario nel ruolo organico del personale di ragionieri delle Intendenze di finanza.

Gli esperimenti conterranno di tre prove scritte e della prova orale: le prime nei giorni 1, 2 e 3 di ottobre in Roma; l'orale nei giorni che prescoglierà la Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti. Vi possono concorrere tutti quei cittadini che hanno non meno di 18 e non più di 25 anni, salvo i funzionari di ruolo dello Stato per i quali non vi sono gli accennati limiti di età.

Rivolgersi alla Intendenza di finanza per ulteriori chiarimenti.

I monumenti nelle cripte in Cimitero.

Lo scultore sig. Silvio Piccini ci ha fatto pervenire una lettera dove rileva, qualificandola ingiustificata, la ricezione d'una sua domanda fatta alla Giunta municipale un mese e mezzo fa, tendente a collocare un monumento nella cripta del cimitero; domanda dalla Giunta respinta in seguito al voto inconcepibile della Commissione d'ordinato.

La Commissione, nota la lettera, si è dichiarata contraria decisamente a collocare un monumento in quel sito, mentre in tutti i grandi cimiteri sono favorite le cripte. Basti accennare Superga e Gorizia. Ne ripareremo.

Comizio «deserto».

L'Associazione magistrato Friulana aveva indetto per ieri, come annunciammo, un Comizio, per trattare la riforma del primo articolo dello Statuto, desiderando i promotori della riforma che l'Associazione Friulana entrasse a far parte dell'Unione magistrato italiana, della quale è presidente l'avv. Caratti. Ma il Comizio non ebbe il numero legale voluto; perciò le decisioni furono rimandate al 25 corr.

Ci fu detto che molti fra gli avversari alla riforma si astennero deliberatamente dall'intervenire alla seduta, appunto per impedire che si formasse il numero legale.

Il curioso è che, probabilmente, al Congresso della Unione di Palermo, Udine la terra che diede il presidente dell'Unione medesima — non figurava, perchè la Società locale non è «affederata».

Volete mangiar bene???

L'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini in via Mercatovecchio e sempre ben fornito della più fina e prelibata specialità alimentari, nonché conserve delle primarie case Nazionali ed Estere, in faccini, scatole, terrine, ecc. ecc. di grande vantaggio comodità, specialmente per i Signori Villigiani.

Un intruso che trova quello del formaggio.

Verso le 20 di ieri sera Napoleone Pizzamiglio d'anni 39, esercente in via Rauscedo, mentre trovavasi con alcuni parenti alla fiaschetta (Gori, in via della Posta, fu avvicinato da certo Franzolini Giuseppe d'anni 26 dal quale, alquanto ubriaco, fu ripetutamente insultato.

Il sig. Pizzamiglio invitò prima l'intruso ad allontanarsi, ma siccome costui insisteva, con una spinta lo mandò gambe all'aria. Il Franzolini nella caduta riportò ferite alla testa, per la cura delle quali ricorse allo spedale.

Due splendidi quadri.

di grandi dimensioni (n. 3 per 2) esposti nelle vetrine del negozio Gaspardis attiravano l'attenzione di quanti passavano per Mercatovecchio dal lato del Caffè Nuovo. Erano due riproduzioni in dipinto su tela di arazzo: de l'ultima cena, uno dei capolavori di Leonardo da Vinci; e del Cristo e le tre Marie, l'ottimissima opera del Guardabassi, dipinte su tela arazzo: riproduzioni molto fedeli, così nel disegno come nelle tinte e nell'espressione delle figure.

I due quadri furono commessi alla Ditta Gaspardis dal parroco di Cussignacco don Felice Della Rovere, che intende farne dono ad una Chiesa.

Artisti provetti e intenditori d'arte lodarono le due riproduzioni: alla luce ferma delle lampade elettriche, l'effetto era meraviglioso.

La ditta Gaspardis assume di far eseguire qualunque riproduzione, garantendole perfette, così di soggetti sacri come di soggetti profani, sia in tessuto come in dipinto su tela arazzo, nelle dimensioni che il cliente desidera: e ciò, tanto per opere di autore antico quanto per opere di autore moderno, sieno pure i capolavori più celebrati.

Un'Esposizione in sala Aiaze.

Da stanane la Ditta Bissattini ha esposto in sala Aiaze due bellissime stufe in terracotta refrattaria ed una splendida «cucina» con ornamenti in ferro ornata d'ottone.

Sono tutti oggetti che, a parer nostro, potevano figurare nella Mostra d'arte decorativa ben più e meglio (né diciamo per istituire confronti odiosi) di altri, che non furono nemmeno lavorati da artisti nostri. Le due stufe, per esempio, sarebbero «una decorazione» per qualunque salottino e per qualunque camera anche signorile. E la cucina, pure figurerebbe in qualunque casa delle più ornate.

A proposito la Ditta ci manda il seguente

Commento

La Ditta Giuseppe Bissattini e figli si pregeva avvertire i cittadini che i lavori di propria fabbricazione, che dovevano figurare alla Mostra d'arte decorativa e che dalla Giunta d'accettazione non vennero ammessi — col pretesto che tali lavori non potevano essere compresi in nessuna categoria, — sono visibili da oggi in Municipio nella sala Aiaze, gentilmente concessa dall'on. Giunta Municipale. La Ditta Bissattini invita i cittadini a dire se le due stufe non dovevano essere comprese nella Categoria: «Apparecchi di riscaldamento»; e se i lavori decorativi in ferro della Cucina Economica eseguiti a mano, non dovevano essere compresi nella Cat: «Lavori in ferro».

Udine 16 Agosto 1907.

La Ditta Giuseppe Bissattini e figli

La morte d'un suicida.

Quel disgraziato Giuseppe Zamparo d'anni 23 di Codroipo, che il primo di agosto tentò per fine ai suoi giorni con un colpo di rivoltella, moriva ieri al locale ospedale civile.

Un sasso contro il treno.

Guardiano ferito. Ieri sera verso le 11.45, mentre il treno proveniente da Cormons stava per entrare alla stazione di Udine, fra i magazzini Dal Torsio e il passaggio a livello sul viale Palmanova, un sasso lanciato contro il convoglio da persona ignota, ruppe il finestrino d'una vettura e andò a ferire all'occhio destr., alquanto gravemente, il guardiano Lodovico Turchi di Rimini, che si trovava in quel coupé.

Furto di finimenti di cavallo.

Ieri sera Pesarin Antonio d'anni 43 contadino da Ippis, dalla stalla all'Aquila Nera involò i finimenti d'un cavallo.

Il ladro venne arrestato.

Le esandescenze d'un sant'antiquarone.

Certo Giuseppe Salvadori di Spilimbergo, abitante qui in via Francesco Manica, benché conti i suoi bravi 64 anni, soffre di gelosia feroce come un Otello. Egli convive con certa Vittoria Ronchesi fu Angelo d'anni 44 da Oderzo, della cui fedeltà sempre dubita. Ogni motto, ogni gesto è per lui nuovo motivo di sospetto. Iersera, assalito da gelosia feroce, bastonò la donna alla testa in modo da causarle parecchie lesioni.

Intervennero le guardie di p. s. le quali dovettero arrestare l'Otello in uno stato delirante e accompagnare la Ronchesi all'ospedale, dove il medico di guardia la curò giudicandola guaribile in 10 giorni.

Crattementi e Spettacoli.

Teatro estivo di varietà. Pubblico numeroso assistette alla recita di ieri sera.

Gli artisti furono continuamente applauditi.

Questa sera rappresentazione con programma variato e di tutta novità.

Friulano energico.

Giov. Batt. Cimolin, da S. Daniele del Friuli, da oltre cinquant'anni fa il procaccia fra il suo paese e Trieste. La notte fra mercoledì e giovedì scorso egli trasportava dalla nostra provincia a Trieste trentanove vitelli. Da Monfalcone a Ronchi, uno sconosciuto rubò cinque mila e polmoni a sei vitelli; e avrebbe forse continuato la furfanteca impresa, se il Cimolin — saputo ancora sul suo carro che fingeva dormire — no lo avesse ben bene legato e consegnato ai gendarmi.

I convegni dei Sovrani.

Nei due brindisi scambiati a Wilhelmshöhe fra l'imperatore di Germania e il re d'Inghilterra, fu data solenne espressione al desiderio di pace che ispira i sentimenti personali dei due sovrani e la politica estera dei due esteri.

L'incontro di re Edoardo e dell'imperatore d'Austria, avvenuto ad Ischi iermattina, fu cordialissimo. Anche qui, sia nei colloqui fra i due Sovrani, sia in quelli fra i due ministri, si constatò la concordia d'intenti verso la pace fra le due potenze.

Notizie in fascio

Si parla di un'altra guerra, che scoppierà domenica o lunedì nell'America centrale, fra il Guatemala e la repubblica di Salvador da una parte e gli stati di Honduras e di Nicaragua.

I direttori della Società dei telegrafi degli Stati Uniti rifiutarono l'arbitrato, dichiarando che lo sciopero dei telegrafisti volge verso la fine. Difatti, le Società reclutarono molti nuovi telegrafisti; e una parte degli scioperanti riprese il servizio.

Alla borsa di Nuova York si ebbe, mercoledì, una nuova giornata di panico, per fallimento della Compagnia Pope la quale ha un passivo di 25 milioni di lire.

Varie gravi disgrazie accadde ieri. A Domitz sull'Elba, in Germania, esplose una fabbrica di dinamite.

Tutte le finestre della piccola città volarono in frantumi. Dalle rovine furono estratti dodici cadaveri; vi sono una ventina di feriti gravemente e una sessantina di feriti leggeri. Mancano ancora altre otto persone.

Le case furono dovute sgombrare. A S. Attimo, presso Napoli, è scoppiata una fabbrica di fuochi artificiali. Tre morti; altri operai feriti gravemente.

In Ungheria, presso Czik-Serrada, la locomotiva d'un treno precipitò da un viadotto; il bagagliaio e un carrozzone andarono frantumati.

Una donna morta; tre feriti gravemente; parecchi leggermente.

A Saint Moritz (Engadina) un blocco di roccia seppellì sette operai italiani; tre morirono subito gli altri quattro sono feriti gravemente.

E potrebbe continuare.

Luigi Montico gerente responsabile.

DAF

Liquore Amaro
CARCINI e CREMESE
UDINE

Orecchi, naso, gola

Dottor **PUTELLI** specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino

Consultazioni in UDINE

Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni, 10

d'ogni Sabato dalle ore 8 alle 12

IN VENEZIA: S. Moisè, Calle del Ridotto 15-17 tutti i giorni meno il sabato.

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia

Fabbrica **pali vuoti in cemento armato** brevettati per sostegno di viti, per palizzate e vari altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo d'insetti dannosi.

Fabbrica inoltre **quadrelli** per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Questa mane dopo lunga e penosa malattia spirò

Maddalena Vatri ved. Prane

I figli Bartolomeo e Adele Prane in Alciati, il fratello cav. avv. Daniele Vatri, il genero cav. colonn. Giuseppe Alciati, la nuora Maria Nasig i nipoti tutti ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati delle visite di condoglianza.

Lauzacco, 15 agosto 1907.

I funerali seguiranno in Lauzacco il giorno 16 corr. alle ore 3 1/2 quindi la salma verrà trasportata in Udine arrivando alla porta Aquileia alle ore 6 1/2 per poi proseguire ed essere sepolta nel tumulo di famiglia al Cimitero monumentale.

La presente serve di partecipazione diretta

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola
Orecchio

del dott. Zapparoli

specialista

Udine - Via Aquileia 86.

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

LA DITTA

ANGELO FABRIS e C.

col giorno 12 agosto ha aperto

in Via Gemona una Farmacia

succursale, fornita dei suoi medicinali e specialità esercendola sotto la direzione della sua centrale.

Stazione Climatologica Estivo Autunnale

dal Giugno all'Ottobre

Garnia - Piano d'Arta - Garnia

Illumin. elettrica, Posta, Telegrafo

Telefoni negli

Alberghi Poldo

207 m. sul mare

Grande Stabilimento Idro-elettro-terapeutico - Bagni di Luco - a vapore - idroelettro - Sorgenti minerali solidificanti - magnesiche e ferruginee - Lawn-Tennis.

Direzione sanitaria: Dott. Cav. Pio Marfori. Professore ordinario della facoltà medica di Padova.

Prop. Cav. Osvaldo Radina Derealli

Consultazioni Letti di degenza

Gabinetto di Fotoelettroterapia - malattie

in reparto preparato

dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie uro - genitale

D. P. BALlico medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: Flisen-Roetgen - Bagni di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano per tratt: mal: pelle o segrete (depilazioni radicali - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uterini - della nevralgia e dell'impotenza sessuale - della vesicite - della prostata etc.

Funzioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate.

VENEZIA - S. Maurizio, 2632 - Tel. 780

UDINE. Consultazioni tutti i gio-

vedì dalle 8 alle 11 Piazza Vittorio

Emanuele con ingresso - Via Belloni

N. 10.

Maestro di musica

e prof. di Violino

(Diplomato)

Arturo Blasich Via Grazzano 114

UDINE

Impartisce lezioni di Armonia -

Composizione - Violino e congeneri.

Recapito presso la Libreria Dante

Via Mercerie.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Don V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro

alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi

alla Mostra del confezionamento del seme

di Milano 1906

1.° Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese

1.° Incrocio cellulare bianco-giallo storico

Chineso

Bigiallo-Oro cellulare storico

Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere

in Udine le commissioni.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE

RICOSTITUENTE

DEL

SANGUE

MILANO

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale

da Tavola

Co. A. di Trento

Detto del Co. Leonario di Manzano

Detto del Co. Marchesi Mangili

Bianco del Co. di Trento

Vino da pasto (p. esportazione)

(Vini vecchi in bottiglia)

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

Co. A. di Trento

